REGIONE LAZIO

Collegio dei Revisori dei Conti

****

Parere sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2025/2027 *(D.G.R. n. 501 del 26 giugno 2025)*

L'organo di revisione
Dott. Vincenzo Rutigliano, Presidente
Dott. Giuseppe Mangano, Componente

Il Collegio dei Revisori della Regione Lazio è stato istituito ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*": è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00151 del 07/07/2021 (pubblicato sul BURL n. 68 del 08/07/2021) ed è composto dal dott. Vincenzo Rutigliano (Presidente) e dal Giuseppe Mangano. Si è insediato il 12/07/2021.

Con nota prot. 682525 del 01/07/2025, è stata trasmessa la DGR n. 501 del 26/06/2025 avente per oggetto la Proposta di legge regionale concernente "*Assestamento delle previsioni di bilancio 2025 – 2027*". La DGR è stata adottata su proposta dell'Assessore al Bilancio, alla Programmazione Economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste" on.le. Giancarlo Righini e si compone di 4 articoli nonché dei seguenti documenti di cui all'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011:

- la nota integrativa di cui all'articolo 50, comma 3, del D. Lgs. 118/2011 (Allegato n. 1);
- il prospetto delle entrate di bilancio, redatto per titoli e tipologie (Allegato n. 2);
- il prospetto delle spese di bilancio, redatto per missioni, programmi e titoli (Allegato n. 3);
- il prospetto di riepilogo generale delle entrate, redatto per titoli (Allegato n. 4);
- il prospetto di riepilogo generale delle spese, redatto per titoli (Allegato n. 5);
- il prospetto di riepilogo generale delle spese, redatto per missioni (Allegato n. 6);
- il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese (Allegato n. 7);
- il prospetto degli equilibri di bilancio (Allegato n. 8);
- il prospetto concernente la composizione per Missioni e Programmi del FPV (Allegato n. 9);
- il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al FCDE, redatto per ciascuna annualità del triennio 2025-2027 (Allegato n. 10);
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato n. 11);
- il prospetto concernente gli schemi degli assestamenti al bilancio di previsione esercizio 2025 e pluriennale 2026/2027 dei seguenti Enti Pubblici dipendenti dalla Regione Lazio (Allegato 12) che risultano approvati: a) Agenzia regionale protezione ambientale –

ARPA LAZIO; b) Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza – DISCO; c) Ente Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi; d) Ente Parco naturale regionale Bracciano Martignano; e) Ente Parco naturale regionale dei Monti Lucretili; f) Ente Parco naturale regionale Monti Aurunci; g) Ente Parco naturale regionale di Veio; h) Ente Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere Farfa;

Alla nota Integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Allegato A: Spese di Investimento finanziate mediante ricorso al debito;
- Allegato B: Spese di Investimento finanziate con dismissioni patrimoniali;
- Allegato C: Spese di Investimento finanziate con risorse regionali di parte corrente;
- Allegato D: Avanzo di Amministrazione Vincolato applicato di parte corrente;
- Allegato E: Avanzo di Amministrazione Vincolato applicato di parte capitale;
- Allegato F: Avanzo di Amministrazione Accantonato applicato di parte corrente;
- Allegato G: Avanzo di Amministrazione Accantonato applicato in c/capitale;
- Allegato H: FPV Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata in c/capitale;
- Allegato I: FPV Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata di parte corrente;
- Allegato L: FPV Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata per incremento di attività finanziarie.

La DGR è altresì corredata della Relazione Illustrativa dell'Assessore on.le Giancarlo Righini nonché della Relazione tecnica del Direttore della Direzione "Ragioneria Generale" dott. Marco Marafini.

Riferimenti normativi

Ai sensi del paragrafo n. 4.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011), il disegno di legge di assestamento del bilancio è presentato dalla Giunta al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno.

L'articolo 50 del D. Lgs. n. 118/2011 dispone:

"1. Entro il 31 luglio, la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di

dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40.

2. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.

3. Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati:

a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;

b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;

c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere.

3-bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza".

L'articolo 24 della L.R. n. 11/2020, stabilisce che "*la Giunta regionale, entro il 30 giugno, trasmette al Consiglio regionale la proposta di legge regionale di assestamento delle previsioni di bilancio, ai fini della relativa approvazione entro il 31 luglio, ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati previsti dal medesimo decreto.*"

Rendiconto 2024

Con la Determinazione Dirigenziale 18 marzo 2025, n. G03304, è stato approvato il conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024 composto dal "Verbale verifica di cassa" e dal "Conto del Tesoriere" comprensivo delle risultanze

delle scritture contabili della gestione di competenza e di cassa dell'entrata e della spesa dell'esercizio 2024.

Con la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni*", è stato individuato lo stock totale dei residui attivi al 31 dicembre 2024, pari a complessivi euro 7.109.185.175,33 e lo stock totale dei residui passivi al 31 dicembre 2024, pari a euro 6.332.916.859,97.

A seguito del riaccertamento e con la medesima DGR sono stati re-imputati:

a) gli accertamenti corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2024 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili, specificatamente nel 2025, per un importo complessivo pari a euro 3.025.764.338,34, di cui euro 1.659.190.111,38, relativi a differimenti contestuali alla spesa ed euro 1.366.574.226,96, relativi a differimenti di sola entrata;
b) gli impegni corrispondenti a debiti inesigibili all'esercizio in cui risultano esigibili, specificatamente nel 2025, per un importo complessivo di euro 2.719.760.446,95, di cui euro 1.659.190.111,38, relativi ai differimenti contestuali all'entrata ed euro 1.060.570.335,57, relativi ai differimenti di sola spesa coperti con fondo pluriennale vincolato.

Con la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, sono state effettuate le variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla D.G.R. n. 203/2025. Nell'ambito del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, si è provveduto:

a) all'adeguamento dell'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, anche in termini di cassa e all'adeguamento dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei capitoli di entrata e di spesa concernenti, rispettivamente, la re-imputazione contestuale degli accertamenti e degli impegni e i differimenti di sola entrata, nonché di specifici capitoli di entrata e spesa;
b) all'adeguamento dei fondi pluriennali vincolati in conto capitale, di parte corrente e per l'incremento di attività finanziarie e, conseguentemente, dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei corrispondenti capitoli di spesa, approvati in via previsionale nei rispettivi allegati n. 5, n. 6 e n. 7 alla D.G.R. n. 1173/2024;

c) all'adeguamento dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale;
d) all'adeguamento dell'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente e in conto capitale;
e) alla determinazione degli importi riferiti, rispettivamente, al disavanzo di parte corrente da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i. e al disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011.

Ai sensi dei paragrafi nn. 9.7, 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3, 9.11.7 e 9.2, facenti parte, rispettivamente, degli allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, con la medesima D.G.R. n. 204/2025:

a) è stato aggiornato il prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto di cui all'Allegato n. 9 alla l.r. n. 24/2023 e sono stati approvati gli elenchi delle risorse accantonate, vincolate e destinate;
b) è stato aggiornato il prospetto inerente all'analisi del disavanzo e alle relative modalità di copertura, rispetto a quanto riportato nell'Allegato n. 1 (Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027), alla l.r. n. 24/2023.

Con la D.G.R. n. 204/2025, a seguito delle variazioni di bilancio e degli adeguamenti ivi previsti, sono stati riportati i valori definitivi dei dati inerenti alla gestione dell'esercizio finanziario 2024, con particolare riferimento agli importi complessivi, rispettivamente, dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, in conto capitale e per l'incremento di attività finanziarie, dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale, dell'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente e in conto capitale e della giacenza di cassa, nonché agli importi riferiti, rispettivamente, al disavanzo di parte corrente da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i. e al disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011.

I dati predetti sono riportati nella seguente tabella:

- Residui attivi al 31/12/2024:	€ 7.109.185.175,33
- Residui passivi al 31/12/2024:	€ 6.332.916.859,97

- Fondo pluriennale vincolato corrente:	€ 303.410.213,23
- Fondo pluriennale vincolato in conto capitale:	€ 770.776.315,71
- Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie:	€ 0,00
- Avanzo di amministrazione vincolato corrente:	€ 508.364.725,35
di cui avanzo di amministrazione vincolato corrente applicato in bilancio:	*€ 0,00*
- Avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale:	€ 315.164.703,66
di cui avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale applicato in bilancio:	*€ 0,00*
- Avanzo di amministrazione accantonato corrente (al netto del Fondo anticipazioni liquidità):	€ 1.811.667.844,31
di cui avanzo di amministrazione accantonato corrente applicato in bilancio (al netto del Fondo anticipazioni liquidità):	*€ 0,00*
- Avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale:	€ 652.612.182,84
di cui avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale applicato in bilancio:	*€ 0,00*
- Disavanzo di parte corrente da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i.:	€ 0,00
- Disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011	€ 0,00
- Fondo anticipazioni di liquidità:	€ 13.048.513.539,99
di cui riferito alle anticipazioni DL n. 35/2013	*€ 9.300.280.608,33*
di cui riferito alle anticipazioni art. 2, c. 46, legge n. 244/2007	*€ 3.748.232.931,66*
- Giacenza di cassa:	€ 3.585.727.669,74

Al netto del fondo anticipazioni di liquidità (FAL) e della relativa quota di ripiano annuale, già iscritti nel 2025 ai sensi della l.r. n. 23/2024, per un importo complessivo pari a 13.048.513.539,99, con variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio finanziario 2025, sono state ulteriormente iscritte:

a) quote relative all'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale, per un importo pari, rispettivamente, a euro 24.179.947,79 e a euro 43.684.591,90;

b) quote relative all'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente per un importo pari a euro 1.148.417,10.

I dati sopra riportati sono coerenti con le risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 262,, concernente: «Proposta di legge regionale concernente il "*Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024*"», trasmessa alla Corte dei conti per i controlli ai fini della relativa parifica, ai sensi dell'articolo 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Il Collegio si riporta a quanto già indicato nella relazione al rendiconto: ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della proposta di legge di cui alla D.G.R. n. 262/2025, la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024, è determinata in disavanzo per euro 13.048.513.539,99, in misura corrispondente alla quota accantonata del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Infatti, il risultato della gestione dell'esercizio 2024 ha consentito di ripianare integralmente:

a) la quota residuale al 31/12/2024 del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, rispetto al medesimo disavanzo risultante dalla legge regionale 27 dicembre 2024, n. 21 (Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023), pari a euro 204.689.089,27;
b) la quota residuale al 31/12/2024 del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, rispetto al medesimo disavanzo risultante dalla legge regionale 27 dicembre 2024, n. 21 (Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023), pari a euro 79.200.000,00.

Pertanto, sia il disavanzo di parte corrente di cui all'articolo 9, comma 5, del D.L n. 78/2015 e s.m.i., (il cui piano di rientro è stato approvato con la deliberazione consiliare n. 5/2022), che il disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011 (il cui piano di rientro è stato approvato con la deliberazione consiliare n. 12/2023), risultano completamente ripianati.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2024.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024**	**2.785.354.430,50**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024**	**1.011.986.633,19**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	20.476.221.786,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	19.789.179.812,33
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	197.927.678,06
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	75.540.625,72
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025**	**4.361.995.985,10**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 (1)	1.074.186.528,94
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	3.287.809.456,16
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 (4)	1.010.181.661,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) (5)	666.087.180,27
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	13.048.513.539,99
	Fondo perdite società partecipate (5)	3.983.186,42
	Fondo contenzioso (5)	241.458.024,79
	Altri accantonamenti (5)	542.569.974,67
	B) Totale parte accantonata	**15.512.793.567,14**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		142.852.368,29
Vincoli derivanti da trasferimenti		680.677.060,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	**823.529.429,01**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-13.048.513.539,99**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*		13.049.661.957,19
Utilizzo quota vincolata		67.864.539,69
Utilizzo quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*		0,00
Utilizzo quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**13.117.526.496,88**

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

N.B. - IL DISAVANZO DI CUI ALLA LETTERA E) CORRISPONDE PER EURO 9.300.280.608,33 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.L. N. 35/2013 E S.M.I. E PER EURO 3.748.232.931,66 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI ALLA LEGGE N. 244/2007, ART. 2, COMMA 46.

Il risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2024 di cui alla lettera A è pari a euro 3.287.809.456,16 e, integrando lo stesso con la parte accantonata e vincolata, di cui rispettivamente alla lettera B) e C) della citata tabella, si ottiene la parte disponibile del

risultato di amministrazione, indicata alla lettera E), pari a euro –13.048.513.539,99 (lettera E).

La **PARTE ACCANTONATA** del risultato di amministrazione 2024 è composta dalle seguenti voci:

1) *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Si è utilizzato il criterio della media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi, considerando il quinquennio 2020 - 2024. Sono stati considerati residui afferenti al titolo 1, titolo 2, titolo 3, titolo 4 e titolo 5. In particolare, per il titolo 1 sono state considerate le entrate afferenti principalmente alla evasione tributaria della tassa auto, svalutandole, per ragioni di prudenza, per un importo superiore a quello minimo emergente dai calcoli (si è accantonato il 100%).

Per i residui del titolo 2 (trasferimenti correnti) e 4 (in conto capitale) sono stati svalutati solo quelli a fronte dei quali il corrispondente impegno della partita vincolata ha già dato luogo ad un pagamento. Sono stati esclusi i residui attivi la cui contropartita in uscita ha ancora manifestazione nell'avanzo di amministrazione vincolato (nel caso in cui le risorse ancora non siano state impegnate), oppure nei residui passivi (nel caso di risorse impegnate, ma ancora non pagate), oppure nello stock di perenzione (nel caso di risorse impegnate e non pagate, poi confluite nello stock di perenzione, ma non ancora reiscritte in bilancio).

Rispetto al titolo 3 sono stati ritenuti di dubbia e difficile esazione anche i crediti nei confronti delle altre amministrazioni pubbliche relativi alle forniture dei servizi idrici, frequentemente oggetto di contenzioso.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2024 è pari ad euro 1.010.181.661,00.

2) *Accantonamento residui perenti*

Il valore dello stock della perenzione al 31/12/2024 è pari ad euro 666.087.180,27 ed è distinto come segue.

Stock perenzione al 31 dicembre 2024			
666.087.180,27			
di cui capitale		*di cui corrente*	
391.413.653,01		**274.673.527,26**	
capitale libero	***capitale vincolato***	***corrente libero***	***corrente vincolato***
279.522.498,93	111.891.154,08	9.943.602,58	264.729.924,68

Per decisione prudenziale della Regione - assunta anche tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni formulate del corso degli anni dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei conti, in occasione delle attività istruttorie per la parifica del rendiconto e dai competenti Uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento ai pareri di legittimità costituzionale sulle leggi regionali concernenti il rendiconto e il bilancio di previsione – l'accantonamento al fondo residui perenti **copre integralmente al 100%** il valore dello stock e non si è fatto ricorso alla possibilità prevista dall'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18.

3) *Fondo anticipazioni di liquidità*

Il residuo debito derivante dal ricorso da parte della Regione Lazio alle anticipazioni di liquidità introdotte dagli artt. 2 e 3 del DL n. 35/2013, successivamente rinnovate con DL n. 66/2014 e DL n. 78/2015, risulta "congelato" dall'esercizio 2017, per effetto della previsione di cui all'art. 44, del DL n. 189/2016 e successive modifiche che, da ultimo, hanno posticipato al 2027 la decorrenza del rimborso della quota capitale residua, per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 452, della legge n. 213/2023. Il valore del Fondo anticipazione di liquidità di cui al DL n. 35/2013 rimane pertanto invariato rispetto a quello inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione 2023, pari a euro 9.300.280.608,33.

Il Fondo anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007 si è ridotto, rispetto al valore inserito nella parte accantonata del prospetto del risultato di amministrazione 2023, per effetto del pagamento delle quote capitale pari ad euro 129.698.793,32, arrivando ad euro 3.748.232.931,66.

4) *Fondo per rischi da contenzioso*

L'accantonamento al fondo per rischi da contenzioso è stato determinato a seguito di una approfondita analisi del contenzioso in essere al 31/12/2024, compiuta dalla Avvocatura regionale, considerando, per ciascuna posizione, il rischio di soccombenza, stimato dagli avvocati assegnatari dei relativi fascicoli. Da tale analisi è emerso un rischio da contenzioso, per cause non afferenti alla sanità, pari a euro 241.458.024,79, a cui ha corrisposto un accantonamento integrale al fondo contenzioso nel risultato di amministrazione 2024.
Dall'analisi è emerso altresì un rischio da contenzioso per le cause afferenti al settore sanitario pari a euro 127.738.881,21. Tale rischio risulta coperto dai fondi per rischi presenti nella contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata.
Oltre alla somma accantonata nel risultato di amministrazione 2024, nel bilancio 2025-2027 (l.r. n. 24/2023) sono state ulteriormente stanziate le seguenti risorse per il fondo rischi da contenzioso:

capitolo	*2025*	*2026*	*2027*
U0000T21507	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

5) *Fondo perdite società partecipate*

L'importo accantonato è pari ad euro 3.983.186,42 e riguarda le perdite delle seguenti società partecipate:

Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2018)	€ 942.253,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2019)	€ 984.994,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2023)	€ 2.040.344,42
MOF S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 14.440,00
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 1.155,00
totale	€ 3.983.186,42

Oltre alla somma accantonata nel risultato di amministrazione 2024, nel bilancio 2025-2027 (l.r. n. 24/2023) sono state ulteriormente stanziate le seguenti risorse:

capitolo	*2025*	*2026*	*2027*
U0000T21508	200.000,00	-	-

6) *Altri accantonamenti*

La voce "altri accantonamenti" ammonta a euro 542.569.974,67.

Essi tengono conto, tra l'altro, delle perdite potenziali emerse a seguito delle riconciliazioni contabili con gli enti locali - sino al tempo della redazione del rendiconto 2024 – e trovano integrale copertura con una quota dell'accantonamento assunto sul risultato di amministrazione 2024, per un importo complessivo pari ad euro 51.245.552,83.

Anche le attività di riconciliazione con gli enti e le società regionali hanno fatto emergere perdite potenziali per un importo complessivamente pari ad euro 5.945.844,72.

Gli accantonamenti includono anche un fondo relativo al gettito della manovra fiscale, ex art. 1, comma 174, legge n. 311/2004, istituito ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 19/2024, pari ad euro 52.451.836,85.

Tra le risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2024 è stato anche mantenuto un accantonamento al Fondo per rinnovi contrattuali, pari ad euro 11.009.289,22.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi con le voci che hanno portato alla determinazione del valore degli "altri accantonamenti" al risultato di amministrazione 2024.

	RENDICONTO 2024		
	T21505 CORRENTE	T22505 CAPITALE	TOTALE (CORR. + CAP.)
Accantonamento perenzione ai sensi dell'art. 33, c. 3, L.R. n. 11/2020	7.612.564,10	19.939.338,69	27.551.902,79
Accantonamento fondo sviluppo e coesione	11.036.122,09	48.217.391,54	59.253.513,63
Accantonamento per chiusura programmazione unitaria 2014-2020	15.000.000,00	15.000.000,00	30.000.000,00
Accantonamento fondo immobiliare Inv.Im.It S.p.A. "I3 - Regione Lazio" - Ospedale San Giacomo	0,00	17.848.300,33	17.848.300,33
Accantonamento fondo immobiliare Inv.Im.It S.p.A. "I3 - Regione Lazio" - Clausola risolutiva	0,00	2.271.458,53	2.271.458,53
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con EE.LL.	17.877.039,72	33.368.513,11	51.245.552,83
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con società, enti regionali e fondazioni	812.480,67	5.133.364,05	5.945.844,72
Accantonamento a seguito della definizione della massa attiva e passiva del servizo sanitario regionale (quota residuale a saldo)	91.091.000,00	0,00	91.091.000,00
Accantonamento per esperti PNRR	1.078.480,00	0,00	1.078.480,00
Accantonamento per recupero competenze personale regionale	3.688.711,16	0,00	3.688.711,16
Accantonamento fondo sanitario indistinto (adeguamento eccezione parifica rendiconto 2023)	600.321,33	0,00	600.321,33
Accantonamento per altre perdite potenziali	111.700.089,42	52.768.425,52	164.468.514,94
TOTALE FONDO PERDITE POTENZIALI	260.496.808,49	194.546.791,77	455.043.600,26
FONDO ESCUSSIONE GARANZIE	0,00	24.065.248,34	24.065.248,34
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	11.009.289,22	0,00	11.009.289,22
FONDO RELATIVO AL GETTITO DELLA MANOVRA FISCALE, EX ART. 1, COMMA 174, LEGGE N. 311/2004	52.451.836,85	0,00	52.451.836,85
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	323.957.934,56	218.612.040,11	542.569.974,67

Oltre alle somme accantonate nel risultato di amministrazione 2024 alla voce "Altri accantonamenti" del prospetto RDA, nel bilancio 2025-2027 (l.r. n. 23/2024), in

corrispondenza dei fondi delle perdite potenziali, di parte corrente e in conto capitale, sono state ulteriormente stanziate le seguenti risorse:

capitolo	2025	2026	2027
U0000T21505	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
U0000T22505	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

La **PARTE VINCOLATA** del risultato di amministrazione 2023 è composta dalle seguenti voci:

1) *Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili:* ammontano ad euro 142.852.368,29;
2) *Vincoli derivanti da trasferimenti:* ammontano ad euro 680.677.060,72.

Riportandosi a quanto già indicato nella relazione al rendiconto 2024 il Collegio rappresenta che integrando il valore del Risultato di amministrazione di cui alla lettera A), pari a euro 3.287.809.456,16 con le quote accantonate di cui alla lettera (B), pari a euro 15.512.793.567,14, e con le quote vincolate di cui alla lettera (C), pari a euro 823.529.429,01, si ottiene il disavanzo complessivo al 31/12/2024, di cui alla lettera (E) pari a euro – 13.048.513.539,99 che corrisponde alla quota accantonata del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il risultato della gestione dell'esercizio 2024 ha consentito il ripiano integrale al 100% delle quote residuali al 31/12/2024 del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 e del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022.

Lo stato di attuazione del piano di rientro dei disavanzi

In merito allo stato di attuazione del disavanzo, l'Organo di revisione rappresenta che l'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015, stabilisce che *"il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni*

ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro".

L'articolo 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, *"il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti".*

Tenuto conto che la Regione Lazio, negli esercizi dal 2018 al 2023, ha regolarmente ottemperato all'obbligo dell'aumento progressivo della propria spesa per investimenti (come annualmente certificato al Ministero dell'economia e delle finanze) e, nel caso specifico del 2023, a fronte di un obiettivo di spesa da raggiungere stabilito in 490.799 migliaia di euro i pagamenti complessivi effettuati sono stati pari a 550.842 migliaia di euro in consistenza maggiore per 60.043 migliaia di euro, sono rispettate le condizioni per il ripiano ventennale del disavanzo in oggetto.

Partendo da un disavanzo di parte corrente al 31/12/2014 della Regione Lazio, risultante dal rendiconto 2014, pari a euro 655.084.702,95, e tenuto conto delle quote effettivamente ripianate negli anni 2016, 2017 e 2018 (pari rispettivamente a euro 65.508.470,30, euro 65.508.470,30 ed euro 75.392.980,35), il disavanzo effettivo risultante dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, dato dalla differenza tra l'importo della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e il fondo anticipazione di liquidità, è stato pari a euro 448.674.782,00. Per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 9/2019 (Disposizioni in materia di rideterminazione degli assegni vitalizi), la quota di ripiano annuale del disavanzo di parte corrente è stata rideterminata comportando, conseguentemente, la riduzione della durata del piano di rientro (dal 2033 al 2031): pertanto, all'interno dello specifico paragrafo contenuto nella Nota integrativa al bilancio regionale 2020-2022 (l.r. n. 29/2019), il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato con una quota di ripiano pari a euro 31.385.495,22 per l'anno 2019, in quote annuali costanti pari a euro

36.836.560,87 dal 2020 al 2030, e in una quota finale pari a euro 12.087.117,21 per l'anno 2031.

Dalle **risultanze dell'esercizio finanziario 2019**, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019 (l.r. n. 13/2020), la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari a euro 79.400.177,84, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2019, pari a euro -7.745.089.688,90, con l'analogo valore del prospetto riferito al 2018, pari a euro -7.824.489.866,74. Pertanto, nell'esercizio finanziario 2019, oltre ad aver ripianato la rata annuale del disavanzo di parte corrente, pari a euro 31.385.495,22, è stato ulteriormente ripianato il disavanzo di parte corrente per l'importo di euro 48.014.682,62 (79.400.177,84 – 31.385.495,22) anche grazie alle operazioni di rinegoziazione e rimodulazione di posizioni di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, che hanno fatto conseguire risparmi consistenti a valere sull'esercizio finanziario 2019 e successivi. Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2019 si è attestata in complessivi euro 369.274.604,16 (448.674.782,00 – 79.400.177,84) e il piano di rientro del disavanzo di parte corrente è stato rimodulato in rate costanti annuali pari a euro 36.836.560,87 dal 2020 al 2029 e in una quota finale per l'anno 2030, pari a euro 908.995,46, ai sensi dall'articolo 1, commi 779 e seguenti, della legge n. 205/2017.

Dalle **risultanze dell'esercizio finanziario 2020**, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020 (l.r. n. 4/2022), la riduzione del disavanzo effettivo è stata pari a euro 36.836.560,87, ottenuta per differenza tra la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2020, pari a euro – 8.075.832.721,49, con l'analogo valore del prospetto riferito al 2019, pari a euro -7.745.089.688,90, al netto del nuovo disavanzo formatosi a seguito dell'adeguamento alla Decisione di parifica della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio sul rendiconto 2020 (deliberazione n. 109/2021/PARI), pari a euro 367.579.593,46. Conseguentemente, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2020 è stata pari a complessivi euro 332.438.043,29 (369.274.604,16 – 36.836.560,87), in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al

31/12/2019, pari a euro 369.274.604,16, senza comportare alcuna rimodulazione del piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente, stabilito in euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2021 al 2029, e in una quota finale relativa all'ultimo anno, prevista per l'anno 2030, pari ad euro 908.995,46.

Dalle **risultanze dell'esercizio finanziario 2021**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2021, è pari a complessivi euro 278.362.211,01, in riduzione per euro 54.075.832,28, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2020, pari a euro 332.438.043,29. Conseguentemente, il nuovo piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente di cui all'articolo 9, comma 5, del DL n. 78/2015, è rimodulato in rate costanti annuali pari a euro 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028, e a euro 20.506.284,92 per l'anno 2029.

Nella seduta n. 122 del 15 giugno 2022, il Consiglio regionale ha approvato l'apposita deliberazione consiliare concernente il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 (DC n. 5/2022) e, nel contempo, è stato assunto l'impegno da parte dell'Amministrazione regionale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015, dell'art. 1, commi da 779 a 781, della legge n. 205/2017, dell'art. 42, commi 12 e 13, del d.lgs. n. 118/2011 e dei paragrafi nn. 9.2.24 e 9.2.25 dell'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Nello specifico lo schema del piano approvato prevede quanto segue:

Disavanzo di parte corrente risultante dal rendiconto 2014	€ 655.084.702,95
Quota ripianata al 31/12/2021	€ 376.722.491,94
Quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, ancora da ripianare al 31/12/2021	€ 278.362.211,01
Durata rimanente del piano	Dal 2022 al 2029
Rata annuale	€ 36.836.560,87 per gli anni dal 2022 al 2028 ed € 20.506.284,92 per l'anno 2029
Mezzi di copertura	risparmi derivanti delle operazioni di ristrutturazione del debito

Capitolo di spesa del bilancio regionale	U0000000014

Dalle **risultanze dell'esercizio finanziario 2022**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2022, è pari a complessivi euro 241.525.650,14, in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2021, pari a euro 278.362.211,01. Conseguentemente, il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente approvato con la DC n. 5/2022, rimane confermato in rate costante annuali pari a euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2023 al 2028, e a euro 20.506.284,92, per l'anno 2029.

Dalle **risultanze dell'esercizio finanziario 2023**, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2023, è pari a complessivi euro 204.689.089,27, in riduzione per euro 36.836.560,87, rispetto alla quota da ripianare al 31/12/2022, pari a euro 241.525.650,14. Conseguentemente, il piano di rientro ventennale del disavanzo di parte corrente approvato con la DC n. 5/2022, rimane confermato in rate costante annuali pari a euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2024 al 2028, e a euro 20.506.284,92, per l'anno 2029.

Dalle **risultanze dell'esercizio finanziario 2024**, emerge che **la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014**, ancora da ripianare al 31/12/2023, pari a complessivi euro 204.689.089,27, **risulta completamente ripianata**. Precisamente, il completo ripiano nell'esercizio finanziario 2024 è avvenuto come di seguito indicato:

a) ripiano della quota annuale di euro 36.836.560,87 del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, secondo le disposizioni del piano di rientro di cui alla deliberazione Consiliare n. 5/2022;
b) ulteriore ripiano della quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, per un importo di euro 35.695.113,16, aggiuntivo rispetto alla quota di ripiano del medesimo disavanzo già applicato nell'esercizio 2024 del bilancio di previsione 2024-2026, ciò per effetto del contributo di finanza pubblica a carico della Regione per l'anno 2024. Infatti, ai sensi dell'art. 1, comma 527-*ter*, della legge n. 213/2023, il contributo di finanza pubblica per l'anno 2024, pari a euro 35.695.113,16, è stato stanziato su un fondo di parte corrente sul quale non è

possibile disporre impegni, che, costituendo un'economia a fine 2024, ha contribuito, nella stessa misura, a ridurre la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, per una quota aggiuntiva rispetto a quella già applicata nell'esercizio 2024;

c) ulteriore ripiano, per euro 132.157.415,24, della quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, mediante il surplus di parte corrente. Infatti, nel rendiconto per l'anno 2023, la quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014, ammonta a euro 204.689.089,27, alla quale, detratta la quota di ripiano applicata nell'esercizio 2024, pari a euro 36.836.560,87, di cui alla precedente lettera a), e l'ulteriore quota di ripiano di euro 35.695.113,16, relativa al contributo di finanza pubblica 2024, di cui alla precedente lettera b), restano euro 132.157.415,24 che risultano interamente ripianati nel 2024, mediante il surplus di parte corrente. **Pertanto, il disavanzo di parte corrente** di cui all'articolo 9, comma 5, del D.L n. 78/2015 e s.m.i. proveniente dal rendiconto 2014, il cui piano di rientro è stato approvato con la deliberazione Consiliare n. 5/2022, **risulta completamente ripianato nel 2024**.

***

Con sentenza n. 148/2023/PARI, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022. La parifica è avvenuta con eccezioni, determinando un complessivo peggioramento della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022, per euro 170.927.484,44. Al fine di non comprimere il naturale ciclo di bilancio e tenendo conto, in via prioritaria, della necessità del soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata, l'Amministrazione regionale ha deciso per un adeguamento sostanziale al dispositivo della Parifica e, per tale motivo ha provveduto a un immediato adeguamento alle eccezioni della Corte.

Nell'ambito dell'ampio processo di adeguamento, rientra la deliberazione consiliare n. 12/2023, con la quale è stato approvato il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, pari a euro 170.927.484,44, come derivante dalla Decisione di Parifica della Corte dei

conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, al rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022. Nello specifico lo schema del piano approvato prevede quanto segue:

Disavanzo oggetto del piano di rientro	€ 170.927.484,44.
Composizione del disavanzo oggetto del piano di rientro	a) euro 95.627.484,44, in riferimento al fondo per la copertura dei residui perenti; b) euro 30.300.000,00, in riferimento all'anticipazione di liquidità concessa all'A.T.E.R. del Comune di Roma; c) euro 45.000.000,00, in riferimento al vincolo della quota del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie.
Durata del piano	tre anni: 2023, 2024 e 2025.
Quota annuale	€ 91.727.484,44, anno 2023; € 36.000.000,00, anno 2024; € 43.200.000,00, anno 2025.
Composizione della quota annuale	<u>Anno 2023, € 91.727.484,44:</u> a) euro 45.000.000,00, riferiti al vincolo della quota del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie; b) euro 30.300.000,00, riferiti all'anticipazione di liquidità concessa all'A.T.E.R. del Comune di Roma; c) euro 16.427.484,44, riferiti al fondo per la copertura dei residui perenti.
	<u>Anno 2024, € 36.000.000,00:</u> riferiti al fondo per la copertura dei residui perenti.
	<u>Anno 2025, € 43.200.000,00:</u> riferiti al fondo per la copertura dei residui perenti.
Strumenti di copertura	<u>Anno 2023:</u> a) per euro 50.000.000,00, a valere sulle risorse ex articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, da versare nella tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (capitolo E0000121527); b) per complessivi euro 17.101.012,80, attraverso le riduzioni degli stanziamenti dei capitoli di spesa di cui al programma 02 "Trasporto pubblico locale" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità",

	titolo 1 (rispettivamente, per euro 1.966.883,98, dal capitolo U0000D41920 e per euro 15.134.128,82, dal capitolo U0000D41922), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"; c) per euro 8.198.987,20, a valere sulle somme restituite da parte di Lazio Innova S.p.A. (come da determina di accertamento 25 settembre 2023, n. G12568), ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 3, recante disposizioni per il recupero delle somme non utilizzate dalle società a partecipazione regionale, nell'ambito della tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del titolo 3 "Entrate extratributarie" (capitolo E0000331568); d) per complessivi euro 16.427.484,44, attraverso la riduzione degli stanziamenti dei fondi per il pagamento dei residui perenti per spese a carico della Regione, di cui al programma 01 "Fondi di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti" (rispettivamente, per euro 9.500.000,00 dal capitolo U0000T21501 del titolo 1 e per euro 6.927.484,44 dal capitolo U0000T22501 del titolo 2), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa";
	<u>Anno 2024</u>: per euro 36.000.000,00, attraverso la riduzione del fondo per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, di cui al programma 01 "Fondi di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2 (capitolo U0000T22501), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa".
	<u>Anno 2025</u>: per euro 43.200.000,00, attraverso la riduzione del fondo per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, di cui al programma 01 "Fondi di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2 (capitolo U0000T22501), alimentati con le entrate correnti di cui alla tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi

	assimilati" del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa".

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2023**, la quota del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ancora da ripianare al 31/12/2023, è pari a euro 79.200.000,00, in riduzione per euro 91.727.484,44, rispetto al medesimo disavanzo risultante dalla legge regionale 30 ottobre 2023, n. 16 (Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022). Conseguentemente, il piano di rientro approvato con la DC n. 12/2023, rimane confermato nelle due rimanenti rate annuali pari a euro 36.000.000,00 per l'anno 2024 ed euro 43.200.000,00 per l'anno 2025.

Dalle **risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2024**, emerge che **il disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di Parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022**, ancora da ripianare al 31/12/2023, pari a complessivi euro 79.200.000,00, **risulta completamente ripianato**. Precisamente, il completo ripiano nell'esercizio finanziario 2024 è avvenuto come di seguito indicato:

- ripiano della quota annuale di euro 36.000.000,00 del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, secondo le disposizioni del piano di rientro di cui alla deliberazione Consiliare n. 12/2023;
- ripiano della quota residuale, pari a euro 43.200.000,00, del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, mediante il surplus di parte corrente. Infatti, nel rendiconto per l'anno 2023, la quota residuale del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, ammonta a euro 79.200.000,00, alla quale, detratta la quota di ripiano applicata nell'esercizio 2024, pari a euro 36.000.000,00, di cui alla precedente lettera a), restano euro 43.200.000,00 che risultano interamente ripianati nel 2024 mediante il surplus di parte corrente. Pertanto, il disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, il cui piano di rientro è stato approvato con la deliberazione Consiliare n. 12/2023, risulta completamente ripianato nel 2024.

****

A partire dalla legge di bilancio regionale 2016-2018, all'interno della Nota integrativa la Regione ha inserito il paragrafo concernente lo "Stato di attuazione del piano di rientro del disavanzo, ai sensi dell'art. 9, c. 5, del DL n. 78/2015", finalizzato a descrivere quanto avvenuto negli esercizi precedenti in relazione al piano di rientro del disavanzo e a dare conto, in base alle evidenze contabili riferite all'esercizio finanziario appena concluso, della quota ripianata del disavanzo predetto, del residuo di disavanzo di parte corrente complessivo ancora da ripianare e della nuova quota di ripiano prevista nel nuovo bilancio di previsione.

La scelta dell'Amministrazione di redigere tale paragrafo all'interno della Nota integrativa al bilancio di previsione e quindi nell'ambito della nota esplicativa della manovra di bilancio per il triennio di riferimento, ha avuto lo scopo di garantire, sin da subito, il pieno rispetto delle funzioni del Consiglio regionale, coerentemente con quanto previsto all'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 9 del D.L. n. 78/2015, ai sensi del quale *"con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro"*.

Pertanto, considerata la sostanziale concomitanza temporale della periodicità semestrale sopra richiamata con l'adozione della legge di assestamento di bilancio, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno inserire il medesimo paragrafo relativo allo stato di attuazione del piano di rientro del disavanzo anche nella Nota integrativa alla legge di assestamento, in continuità con la legge di bilancio regionale.

Analisi del disavanzo e modalità di copertura

La Tabella che segue riepiloga la composizione del disavanzo:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO [1] (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)[2]	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b)[3]	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE[4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)[5]
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017	204.689.089,27	0,00	204.689.089,27	36.836.560,87	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre.....					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	9.300.280.608,33	9.300.280.608,33	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	3.877.931.724,98	3.748.232.931,66	129.698.793,32	129.698.793,32	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL [7]					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12	79.200.000,00	0,00	79.200.000,00	36.000.000,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					0,00
Totale	13.462.101.422,58	13.048.513.539,99	413.587.882,59	202.535.354,19	0,00

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo

(2) Il totale corrisponde all' importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

(5) Indicare solo importi positivi

La Tabella che segue indica le modalità di copertura del disavanzo medesimo:

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO[5]	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025[6]	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	9.300.280.608,33	0,00	0,00	408.827.101,18	8.891.453.507,15
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	3.748.232.931,66	132.541.555,30	135.456.128,72	138.444.563,55	3.341.790.684,09
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL [7]					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	13.048.513.539,99	132.541.555,30	135.456.128,72	547.271.664,73	12.233.244.191,24

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti

Copertura degli oneri derivanti dalle garanzie prestate dalla Regione

Le garanzie prestate dalla Regione in essere al 31 dicembre 2024 sono riepilogate nella tabella che segue, comprensiva dei relativi riferimenti normativi e degli importi corrispondenti: la ricognizione è stata recentemente con la DGR 27 febbraio 2025, n. 98.

LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 11/97 art. 52) - Fondo di garanzia imprese (versione originaria)	€ 6.051.299,58
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 09/05 art. 60) - Fondo di garanzia per l'accesso al credito PMI Lazio	€ 992.583,43
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 3/03 art. 13) - Fondo di garanzia imprese	€ 16.520.146,28
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 4/06 art. 54) - Fondo di garanzia per le categorie sociali	€ 370.064,65

LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 26/07 art. 59) - Fondo di garanzia per le emergenze occupazionali	€ 131.154,40
totale	**€ 24.065.248,34**

L'importo di euro 24.065.248,34, quale somma posta a copertura dei fondi gestiti da Lazio Innova S.p.A. (capitolo U0000C22105), risulta accantonata nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024.

Spese per investimenti e copertura degli oneri derivanti dal ricorso al debito

Le spese di investimento sono articolate in appositi elenchi allegati alla nota integrativa: con l'allegato A, sono indicate le spese di investimento finanziate con il ricorso al debito; con l'allegato B, sono indicate le spese di investimento finanziate con dismissioni patrimoniali e altre entrate mentre con l'allegato C, sono indicate le spese di investimento finanziate con risorse regionali di parte corrente.

Il Collegio si riporta alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, della l.r. n. 24/2023 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026) che prevede che *"per gli anni dal 2024 al 2026, al finanziamento degli interventi programmati per spese di investimento, come elencati all'interno della nota integrativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), si provvede senza ricorrere al mercato finanziario, a valere sulle risorse disponibili di parte corrente previste nel bilancio di previsione e mediante le risorse derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e altre entrate".*

L'allegato 11 contiene il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento di seguito riportato: il Collegio rappresenta che, con riferimento alla preoccupazione espressa dalla Corte dei Conti rispetto alla sostenibilità degli oneri da indebitamento che graveranno sui bilanci dei prossimi anni, la Regione ha adottato l'art. 3 della l.r. 25 marzo 2024 n. 4 che ha stabilito che " …. *il ricorso al mercato finanziario è autorizzato esclusivamente per reperire le risorse finalizzate al rimborso anticipato o alla ristrutturazione, anche tramite rifinanziamento, di passività pre esistenti, ivi comprese quelle derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 2, commi 46 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, relativi all'attuazione dei piani di rientro regionale in materia sanitaria e comunque, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 41 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 relativo alla finanza degli enti territoriali*".

Anche nel bilancio di previsione 2025/2027 non è previsto ricorso al mercato finanziario.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio 2025-2027				
ENTRATE TRIB. NON VINCOLATE *(bilancio 2025-2027)* art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	15.402.922.049,06	15.411.418.451,71	15.412.418.451,71
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	11.818.023.102,85	11.818.023.102,85	11.818.023.102,85
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - E		**3.584.898.946,21**	**3.593.395.348,86**	**3.594.395.348,86**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	716.979.789,24	718.679.069,77	718.879.069,77
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	959.687.776,57	961.340.969,00	1.365.797.196,07
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	361.129.502,01	356.823.561,64	761.273.653,50
M) Ammontare disponibile per nuove rate di amm.to (M = D-E-F-G-H+I+L)		**118.421.514,68**	**114.161.662,41**	**114.355.527,20**
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	21.310.460.651,51	20.859.472.487,24	20.387.681.339,84
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		**21.310.460.651,51**	**20.859.472.487,24**	**20.387.681.339,84**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		24.065.248,34	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		24.065.248,34	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'avanzo di amministrazione vincolato e accantonato

Negli allegati C, D, E ed F, alla nota integrativa sono riportati gli elenchi concernenti le risorse vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, applicate in bilancio, specificatamente: Elenco 6/A – Avanzo di amm.ne vincolato applicato di parte corrente, Elenco 6/B – Avanzo di amm.ne vincolato applicato di parte capitale, Elenco 6/C – Avanzo di amm.ne accantonato applicato di parte corrente ed Elenco 6/D – Avanzo di amm.ne accantonato applicato in c/capitale.

Il fondo pluriennale vincolato

Negli allegati G, H ed I, alla nota integrativa sono riportati gli elenchi delle spese la cui copertura è garantita mediante, rispettivamente, fondo pluriennale vincolato di entrata in

c/capitale, fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente e fondo pluriennale vincolato di entrata per incremento di attività finanziarie.

Verifica degli equilibri di bilancio

Per effetto delle variazioni di bilancio apportate nel corso dell'esercizio finanziario corrente, l'ammontare assestato dello stato di previsione delle entrate e delle spese risulta essere:

a) pari a euro 38.668.106.736,25, in termini di competenza, e a euro 33.835.544.555,50, in termini di cassa, per l'anno 2025;

b) pari a euro 32.185.702.836,17, in termini di competenza, per l'anno 2026;

c) pari a euro 31.331.225.111,75 in termini di competenza, per l'anno 2027.

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri di bilancio 2025-2027 (Allegato n. 8 alla proposta di legge di assestamento), aggiornato con le variazioni di bilancio effettuate nel corso del corrente esercizio 2025, anche con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui di cui alla D.G.R. n. 203/2025 dal quale risulta il permanere degli equilibri generali di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(•• ‥ ‥ • • ‥‥ ‥ • • ‥ • •)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti **e al rimborso di prestiti (**)**	(+)	13.073.841.904,98	12.915.971.984,69	12.780.515.855,97
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	212.578.116,17	172.292.689,59	584.108.225,60
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	303.410.213,23	2.795.797,92	1.208.008,15
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	18.601.653.837,66	17.103.044.731,08	17.051.496.507,39
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	18.093.734.726,57	16.297.561.802,36	15.950.755.903,05
- di cui fondo pluriennale vincolato		*2.795.797,92*	*1.208.008,15*	*3.345,08*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	13.382.027.148,96	13.268.152.003,37	13.144.820.008,34
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*12.915.971.984,69*	*12.780.515.855,97*	*12.233.244.191,24*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**290.565.964,17**	**283.806.018,37**	**153.536.234,52**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento **(**)**	(+)	43.684.591,90	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	770.776.315,71	2.077.887,03	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	4.067.484.261,34	1.196.154.413,34	657.073.506,01
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	5.176.754.175,73	1.488.431.361,35	817.002.783,14
- di cui fondo pluriennale vincolato		*2.077.887,03*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4)	(-)	2.150.000,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)(7)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	6.393.042,61	6.393.042,61	6.393.042,61
B) Equilibrio di parte capitale		**-290.565.964,17**	**-283.806.018,37**	**-153.536.234,52**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		**344.618.535,87**	**452.756.372,90**	**426.040.552,04**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	108.428.215,64		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	165.617.315,08	2.133.706,38	211.641,04
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.857.217.625,55	1.012.041.735,85	948.812.744,85
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	13.019.393.027,85	13.018.348.625,31	12.801.392.299,33
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	2.082.815.664,72	1.013.903.801,19	948.964.385,89
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	2.133.706,38	211.641,04	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	13.019.907.901,60	13.018.348.625,31	12.801.392.299,33
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**298.819.624,45**	**452.696.372,90**	**425.980.552,04**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa

FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (e in particolare dall'esempio n. 5), in sede di assestamento di bilancio la Regione ha provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione: l'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e si è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione del maggiore importo tra stanziamento e accertamento;
- calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello degli accertamenti). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale, altrimenti si utilizza la percentuale calcolata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, applicandola all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;

- verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti al fondo.

A seguito della verifica di cui sopra, è emerso che non risulta necessario adeguare lo stanziamento del FCDE rispetto a quanto previsto in legge di bilancio 2025-2027 (l.r. n. 23/2024), il cui stanziamento previsto è il seguente:

capitolo	*2025*	*2026*	*2027*
U0000T19610 (corrente)	28.125.696,22	28.022.294,71	27.894.050,79
U0000T22508 (capitale)	1.326.300,00	1.326.300,00	1.326.300,00

****

Tutto sopra considerato il Collegio dei Revisori,

VISTO

- il D.Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che stabilisce che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "*Legge di stabilità regionale 2025*;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

- determinazione dirigenziale 18 marzo 2025, n. G03304, è stato approvato il conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024 composto dal "Verbale verifica di cassa" e dal "Conto del Tesoriere", comprensivo delle risultanze delle scritture contabili della gestione di competenza e di cassa dell'entrata e della spesa dell'esercizio 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni*";
- la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 262, concernente: "Proposta di legge regionale concernente il "*Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024*";

ANALIZZATE

- le variazioni scaturenti nel triennio 2025-2027 a seguito della manovra di assestamento riassunte nella seguente tabella di riepilogo:

TITOLO	COMPETENZA assestata	2025	2026	2027
	FPV	1.074.186.528,94	4.873.684,95	1.208.008,15
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	13.117.526.496,88	12.915.971.984,69	12.780.515.855,97
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.402.922.049,06	15.411.418.451,71	15.412.418.451,71
2	Trasferimenti correnti	2.687.874.343,85	1.198.350.253,82	1.145.309.719,49
3	Entrate extratributarie	510.857.444,75	493.276.025,55	493.768.336,19
4	Entrate in conto capitale	4.067.484.261,34	1.196.154.413,34	657.073.506,01
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.963.422,57	7.393.042,61	7.393.042,61
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.799.292.188,86	958.264.979,50	833.538.191,62
Totale		**24.476.393.710,43**	**19.264.857.166,53**	**18.549.501.247,63**
Totale generale delle entrate		**38.668.106.736,25**	**32.185.702.836,17**	**31.331.225.111,75**
	Disavanzo di amministrazione	212.578.116,17	172.292.689,59	584.108.225,60
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	18.093.734.726,57	16.297.561.802,36	15.950.755.903,05
2	Spese in conto capitale	5.176.754.175,73	1.488.431.361,35	817.002.783,14
3	Spese per incremento di attività finanziarie	3.720.379,96	1.000.000,00	1.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	13.382.027.148,96	13.268.152.003,37	13.144.820.008,34
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.799.292.188,86	958.264.979,50	833.538.191,62
Totale		**38.455.528.620,08**	**32.013.410.146,58**	**30.747.116.886,15**
Totale generale delle spese		**38.668.106.736,25**	**32.185.702.836,17**	**31.331.225.111,75**

	Disavanzo di amministrazione	202.535.354,19	212.578.116,17	172.292.689,59
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00
1	*Spese correnti*	17.596.152.431,75	16.264.230.246,44	16.031.235.701,85
2	*Spese in conto capitale*	4.468.259.096,66	1.771.145.213,25	1.468.061.471,64
3	*Spese per incremento di attività finanziarie*	14.267.936,30	5.000.000,00	5.000.000,00
4	*Rimborso di prestiti*	13.513.279.854,76	13.384.877.148,96	13.271.002.003,37
5	*Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere*	1.537.512.445,35	0,00	0,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	2.527.452.230,36	2.535.292.290,14	2.621.309.330,69
Totale		**39.656.923.995,18**	**33.960.544.898,79**	**33.396.608.507,55**
Totale generale delle spese		**39.859.459.349,37**	**34.173.123.014,96**	**33.568.901.197,14**

Di seguito l'importo assestato del **bilancio di competenza 2025** e le variazioni rispetto al bilancio di previsione:

TITOLO		BILANCIO PREVISIONE annualità 2025 competenza	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FPV	13.616.193,37	1.060.570.335,57	1.074.186.528,94
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	13.048.513.539,99	69.012.956,89	13.117.526.496,88
	- di cui avanzo vincolato utilizzato per FAL	*13.048.513.539,99*	*0,00*	*13.048.513.539,99*
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.402.922.049,06	0,00	15.402.922.049,06
2	Trasferimenti correnti	1.452.484.054,74	1.235.390.289,11	2.687.874.343,85
3	Entrate extratributarie	492.773.647,16	18.083.797,59	510.857.444,75
4	Entrate in conto capitale	1.459.158.552,52	2.608.325.708,82	4.067.484.261,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.393.042,61	570.379,96	7.963.422,57
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	859.936.904,45	939.355.284,41	1.799.292.188,86
Totale		**19.674.668.250,54**	**4.801.725.459,89**	**24.476.393.710,43**
Totale generale delle entrate		**32.736.797.983,90**	**5.931.308.752,35**	**38.668.106.736,25**
	Disavanzo di amministrazione	212.578.116,17	0,00	212.578.116,17
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	16.529.221.909,87	1.564.512.816,70	18.093.734.726,57
2	Spese in conto capitale	1.750.083.904,45	3.426.670.271,28	5.176.754.175,73
3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.950.000,00	770.379,96	3.720.379,96
4	Rimborso di prestiti	13.382.027.148,96	0,00	13.382.027.148,96
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	859.936.904,45	939.355.284,41	1.799.292.188,86
Totale		**32.524.219.867,73**	**5.931.308.752,35**	**38.455.528.620,08**
Totale generale delle spese		**32.736.797.983,90**	**5.931.308.752,35**	**38.668.106.736,25**

La variazione garantisce un **saldo finale di cassa non negativo** come da prospetto che segue:

TITOLO		BILANCIO PREVISIONE annualità 2025 cassa	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	4.000.000.000,00	-414.272.330,26	3.585.727.669,74
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.580.582.505,50	729.595.620,42	17.310.178.125,92
2	Trasferimenti correnti	2.967.446.201,97	1.363.659.911,04	4.331.106.113,01
3	Entrate extratributarie	757.234.544,19	13.563.915,41	770.798.459,60
4	Entrate in conto capitale	4.370.049.460,77	1.438.354.554,62	5.808.404.015,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	59.525.842,99	-39.092.462,77	20.433.380,22
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.256.999.517,82	751.897.273,80	2.008.896.791,62
Totale		**25.991.838.073,24**	**4.257.978.812,52**	**30.249.816.885,76**
Totale generale delle entrate		**29.991.838.073,24**	**3.843.706.482,26**	**33.835.544.555,50**
1	Spese correnti	22.389.160.081,38	1.825.877.632,51	24.215.037.713,89
2	Spese in conto capitale	5.753.999.575,84	1.091.619.313,52	6.845.618.889,36
3	Spese per incremento di attività finanziarie	15.689.188,70	253.426,51	15.942.615,21
4	Rimborso di prestiti	691.861.800,98	-225.806.636,71	466.055.164,27
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.141.127.426,34	1.151.762.746,43	2.292.890.172,77
Totale		**29.991.838.073,24**	**3.843.706.482,26**	**33.835.544.555,50**
Totale generale delle spese		**29.991.838.073,24**	**3.843.706.482,26**	**33.835.544.555,50**
SALDO DI CASSA		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Di seguito l'importo assestato del **bilancio di competenza 2026** e le variazioni rispetto al bilancio di previsione:

TITOLO		BILANCIO PREVISIONE annualità 2026 competenza	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FPV	4.873.684,95	0,00	4.873.684,95
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	12.915.971.984,69	0,00	12.915.971.984,69
	- di cui avanzo vincolato utilizzato per FAL	*12.915.971.984,69*	*0,00*	*12.915.971.984,69*
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.411.418.451,71	0,00	15.411.418.451,71
2	Trasferimenti correnti	1.151.002.520,09	47.347.733,73	1.198.350.253,82
3	Entrate extratributarie	493.276.025,55	0,00	493.276.025,55
4	Entrate in conto capitale	1.128.519.658,63	67.634.754,71	1.196.154.413,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.393.042,61	0,00	7.393.042,61
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	956.764.979,50	1.500.000,00	958.264.979,50
Totale		**19.148.374.678,09**	**116.482.488,44**	**19.264.857.166,53**
Totale generale delle entrate		**32.069.220.347,73**	**116.482.488,44**	**32.185.702.836,17**
	Disavanzo di amministrazione	172.292.689,59	0,00	172.292.689,59
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00
1	Spese correnti	16.257.839.068,63	39.722.733,73	16.297.561.802,36
2	Spese in conto capitale	1.413.171.606,64	75.259.754,71	1.488.431.361,35
3	Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	13.268.152.003,37	0,00	13.268.152.003,37
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere		0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	956.764.979,50	1.500.000,00	958.264.979,50
Totale		**31.896.927.658,14**	**116.482.488,44**	**32.013.410.146,58**
Totale generale delle spese		**32.069.220.347,73**	**116.482.488,44**	**32.185.702.836,17**

Di seguito l'importo assestato del **bilancio di competenza 2027** e le variazioni rispetto al bilancio di previsione.

TITOLO		BILANCIO PREVISIONE annualità 2027 competenza	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FPV	1.208.008,15	0,00	1.208.008,15
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	12.780.515.855,97	0,00	12.780.515.855,97
	- di cui avanzo vincolato utilizzato per FAL	*12.780.515.855,97*	*0,00*	*12.780.515.855,97*
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.412.418.451,71	0,00	15.412.418.451,71
2	Trasferimenti correnti	1.139.355.605,94	5.954.113,55	1.145.309.719,49
3	Entrate extratributarie	493.768.336,19	0,00	493.768.336,19
4	Entrate in conto capitale	631.402.373,98	25.671.132,03	657.073.506,01
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.393.042,61	0,00	7.393.042,61
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	832.038.191,62	1.500.000,00	833.538.191,62
Totale		**18.516.376.002,05**	**33.125.245,58**	**18.549.501.247,63**
Totale generale delle entrate		**31.298.099.866,17**	**33.125.245,58**	**31.331.225.111,75**
	Disavanzo di amministrazione	584.108.225,60	0,00	584.108.225,60
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	15.945.426.789,50	5.329.113,55	15.950.755.903,05
2	Spese in conto capitale	790.706.651,11	26.296.132,03	817.002.783,14
3	Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	13.144.820.008,34	0,00	13.144.820.008,34
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	832.038.191,62	1.500.000,00	833.538.191,62
Totale		**30.713.991.640,57**	**33.125.245,58**	**30.747.116.886,15**
Totale generale delle spese		**31.298.099.866,17**	**33.125.245,58**	**31.331.225.111,75**

VERIFICATO CHE

- La Proposta di Legge in oggetto, di iniziativa della Giunta regionale, approva l'assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 24 della legge

regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e nel rispetto delle disposizioni e relativi principi applicativi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;

- Dalla PL in oggetto non derivano nuovi e maggiori oneri finanziari per rimborso prestiti a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO CHE

- mediante la variazione di assestamento generale, che, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 118/2011, deve essere deliberata dall'Organo Consiliare dell'Ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale delle voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- con l'assestamento di bilancio si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, si assumono i necessari provvedimenti di riequilibrio;
- come richiesto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2, allegato al D. Lgs. n. 118/2011, punto 3.3, l'Ente ha verificato la congruità del FCDE che viene calcolato con il metodo della media semplice (per Tipologia);

Tutto quanto fin qui esposto, il Collegio dei Revisori si riporta a quanto già osservato nel parere al Bilancio di previsione 2025/2027 nonché al rendiconto generale 2024 ed invita la Regione ad una:

1) vigilanza costante dei flussi di cassa, per evitare disallineamenti tra la gestione di cassa e quella di competenza;
2) verifica periodica dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e, quindi, rispettivamente l'effettiva esigibilità e l'obbligazione della spesa;
3) vigilanza costante della gestione contabile al fine di consentire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
4) verifica sistematica sullo stato del contenzioso (valore di causa x coefficiente di rischio) adeguando, anche in corso d'anno, lo stanziamento previsto;
5) vigilanza sulla gestione delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, nonché sui risultati delle Società e degli Enti partecipati, per i quali la Regione svolge attività di

pianificazione delle scelte strategiche e mediante l'adozione di linee guida di indirizzo di breve e medio periodo, tali da preservare un duraturo equilibrio economico finanziario e, soprattutto, un loro controllo strutturale;

ATTESTA CHE

sulla base della documentazione messa a disposizione e delle informazioni ricevute, le variazioni di bilancio proposte per l'esercizio finanziario 2025-2027 appaiono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;

e, verificato il permanere degli equilibri di bilancio, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

alla DGR n. 501 del 26/06/2025 che, ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 24 della l.r. n. 11/2020, contiene la proposta di legge regionale, recante: "*Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027*", composta di n. 4 articoli e di n. 12 allegati, e corredata della relazione illustrativa dell'Assessore al Bilancio, e della relazione tecnica del Direttore della Direzione regionale "*Ragioneria Generale*", parti integranti e sostanziali del presente atto.

Resta fermo quanto previsto dal comma 3bis dell'articolo 50 del D.Lgs. 118/2011 ai sensi del quale "*Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza.*"

Roma, 3 luglio 2025

Il Collegio dei Revisori

Dott. Vincenzo Rutigliano

Rutigliano Vincenzo
2025.07.03 18:12:10
[redacted]

Dott. Giuseppe Mangano

Firmato digitalmente da:
MANGANO GIUSEPPE
Firmato il 03/07/2025 17:59
Seriale Certificato: 2200977
Valido dal 16/02/2023 al 16/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA